

LA TAPPA Lo skipper Pelaschier e il suo tour "ambientalista" «A Crotona un mare senza plastica»

di PATRIZIA SICILIANI

CROTONE – I rifiuti di plastica ci sono, ma in città e non in mare. «Oltre la costa le condizioni di pulizia sono quasi assolute, perché i bambini del Club Velico Crotona si occupano tutti i giorni per un'ora della pulizia delle acque marine», ha messo in risalto il celebre skipper-ambientalista, Mauro Pelaschier, ieri, al termine del giro di ricognizione in barca a vela organizzata proprio allo scopo di ripulire il golfo crotonese da rifiuti plastici e non solo. Preso atto delle «condizioni di pulizia quasi assolute» del mare, «ci siamo concentrati sulla città, constatando che c'è una dispersione maggiore di rifiuti plastici nell'ambiente urbano», ha aggiunto Pelaschier. Tuttavia, «questi rifiuti plastici finiscono in mare»,



Pelaschier con i giovanissimi a Crotona

ragion per cui «se li recuperiamo, abbiamo risolto un piccolo problema». Lo skipper, in qualità ambasciatore di One Ocean Foundation, è

approdato a Crotona, scelta come meta della quinta tappa del "Periplo per la salvaguardia dei mari", ha inteso ribadire l'importanza della missione ambientalista svolta dai baby navigatori del Club Velico Crotona, quando escono in mare. La realtà ha superato le sue aspettative. «Continueremo a ripulire il golfo», aveva asserito alla vigilia della mattinata ecologica, il presidente del Club, l'avvocato Francesco Verri, per poi evidenziare che «il Circolo, con la sua scuola di vela, e altre associazioni sensibili» svolgono da tempo il compito di portare a riva i rifiuti pescati in mare. Il presidente Verri si è meritato, comunque, i complimenti del campione di vela, nonché ex timoniere di Azzurra, Mauro Pelaschier, anche perché «il Club Velico Crotona in pochi anni è diventato un

circolo di riferimento per regate di livello internazionale». La tappa di Crotona ha consentito all'ambasciatore ambientalista di «trovare una collaborazione straordinaria». Si è riferito alla condivisione della Carta Smeralda, ovvero del codice etico di comportamenti virtuosi per la conservazione dell'ambiente marino, da parte delle autorità e del pubblico presenti all'incontro tenutosi presso la Direzione territoriale Mezzogiorno, sede centrale di Bpr Banca, principale partner in loco del progetto che prende il nome di "Crotona in blu". Fatto è che, in un'intervista telefonica, Pelaschier ha confessato ieri: «Sono strafelice di questa avventura, è stato bellissimo». D'altronde, quella di Crotona per lui è sempre stata «una delle tappe più belle e accoglienti ai tempi del Giro d'Italia a vela». Ritornando a Crotona ha quindi scoperto la presenza di tanti bambini nel circolo velico, una circostanza che lo ha particolarmente rallegrato. Il suo soggiorno terminerà oggi. «Riparto per raggiungere Reggio Calabria», sesta tappa.